

## Libri ricevuti

**Rosanna Supino e Daniela Roccas**

*L'apporto degli ebrei all'assistenza sanitaria sul fronte della Grande Guerra*

Silvio Zamorani Editore, 2017, pagg. 192

€ 28,00

Il libro raccoglie gli atti del Convegno, svoltosi sotto l'egida dell'Associazione Medica Ebraica (AME Italia) a Trieste nel maggio 2016, sul tema dell'apporto dato dagli ebrei alla sanità nell'esercito italiano durante la Prima Guerra Mondiale.

Il servizio sanitario militare in quel periodo (1915-1918) ha dovuto assicurare le cure e l'assistenza alle migliaia di feriti e ammalati che affluivano dalle zone di guerra. Si calcola che a seguito di questo conflitto ci sono stati 20 milioni tra feriti e ammalati oltre ai 16 milioni di morti.

In quasi tutti i medici ebrei vi è stato, oltre all'impegno nello sviluppo della medicina, un forte impegno civile e sociale per la libertà e l'emancipazione ottenuta non avendo alcun impedimento alla partecipazione alla vita pubblica italiana.

C'è da segnalare che a quel tempo l'essere ebreo era un dato di scarsa rilevanza essendo loro fondamentalmente italiani per cui la loro identificazione (sulle schede di arruolamento non era indicata la fede religiosa) ha richiesto un lavoro certosino nella ricerca e lo studio di tanti documenti trovati nei vari archivi (in particolare quello storico della C.R.I. di Roma), case e biblioteche.

Grandi progressi si sono avuti ad opera di medici ebrei nella chirurgia, nella cura delle malattie infettive (in particolare la tubercolosi), delle psicopatologie di origine bellica, delle patologie da congelamento, degli effetti dei gas nervini. Nel libro si ricorda anche l'impegno nella didattica sanitaria, sia sul campo che in ambito universitario.

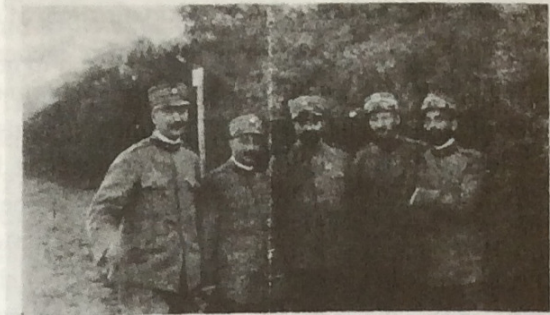
Non mancano riflessioni sull'analoga esperienza dell'ebraismo francese al fronte e l'analisi della presenza femminile, specialmente nell'assistenza infermieristica.

Contemporaneamente altri ebrei si trovarono ad operare sul fronte austro-ungarico, come sudditi dell'impero, vivendo drammatiche vicende di appartenenza, di richiami all'irredentismo e di adesione al sionismo.

Il libro termina con l'elenco del personale medico e paramedico, la loro collocazione logistica e le loro mansioni. Elenco il cui numero (470), sicuramente in difetto a causa del troppo tempo passato e per la distruzione di archivi e documenti familiari provocata dalla Seconda Guerra Mondiale, potrà essere ampliato da chiunque invierà materiale che si possa aggiungere a tutti i documenti che attualmente fanno parte del patrimonio dell'AME.

## L'apporto degli ebrei all'assistenza sanitaria sul fronte della Grande Guerra

a cura di  
Rosanna Supino  
Daniela Roccas



Il Cap. Benvenuto Segre, il Cap. Enrico Modigliani, il Cap. Rabb. Magg. Angelo Sacerdoti, il Magg. Salomone Enrico Franco e il Cap. Alfredo Isaacco Galo, fotografati nel 1916 «sulla fronte» (così diceva la Stefani) italiana



Associazione Medica Ebraica

SILVIO ZAMORANI EDITORE

M.C.